



"Come un seme nella terra"

Ritorna il presepe vivente ad Agliate il 26 dicembre dalle ore 15.00



Un avvenimento: la nascita di Gesù lo è stata e da Gesù in poi lo è stato il cristianesimo che ne è seguito, che è diventato avvenimento, cioè qualcosa che cambia la prospettiva del vivere, che introduce qualcosa di nuovo, di inedito nella storia dell'umanità.

Come avvenimento, magari non sempre in modo consapevole, lo hanno vissuto i primi discepoli, uomini come noi, con debolezze e paure ma anche con la certezza nel cuore che diceva loro di continuare a seguire quell' uomo e diffondere la sua parola perché la vita diveniva più ragionevole e lieta. Sì, una vita più ragionevole... ce l'hanno indicata i santi e i personaggi che negli anni precedenti sono stati i protagonisti della prima scena, quella che introduce il tema del presepe e che si svolge sulla piazza della basilica. Quest' anno ce la indica don Giussani, nato 100 anni fa in quel di Desio che, a tutti quelli che lo hanno conosciuto e poi seguito, ha indicato Cristo e il cristianesimo come l'unica strada che potesse dare un senso ai giorni di ogni uomo.

Don Giussani, grande educatore, appas-

sionato di Cristo, figlio fedele della chiesa che nel testo "Sulle tracce di Cristo" (di L. Amicone) così dice del Natale: "Il Signore è entrato nel mondo come un SEME dentro la terra".

È accaduto qualcosa di irresistibile: un seme vivo che prorompe nella terra, dapprima in modo apparentemente insensibile, ma poi, dopo più di duemila anni, da esso ne siamo investiti e trasformati innanzitutto nella mentalità, un modo di pensare e di sentire diverso, un modo di sentire e pensare più umano e si comincia a capire che la rivelazione cristiana è una persona. Un figlio di un pover'uomo e di una ragazzina di provincia, è il metodo di Dio: dal niente, dal nulla nasce per ogni uomo la possibilità della salvezza.

Il Natale è Dio che si rivela a noi e in ognuno di noi vuole costruire la sua dimora. E il presepe vuole farci memoria di questo, le parole di don Giussani ci possono accompagnare nel nostro cammino fino alla grotta per ritrovare lo stupore e il brivido e, grati, inginocchiarci davanti al Bambino.

Comitato del presepe di Agliate